

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Siamo a descrivere alcuni aspetti innovativi ed integrativi della precedente stesura del RAV che riguardano in prima istanza il "Piano di Miglioramento". Già preannunciato in precedenti documenti, tale Piano ha trovato un ulteriore contenuto significativo nel "Potenziamento delle lingue straniere".

La lingua inglese, in particolare, costituisce un veicolo imprescindibile in ogni attività lavorativa ma che, soprattutto, sia relativa alla prestazione di servizi. Nella nostra città, Livorno, è situato uno dei porti più importanti del Mediterraneo; Il nostro scalo fa registrare, ogni anno, un'intensa attività sia per quanto riguarda il traffico delle merci che per quello dei passeggeri sui traghetti e, negli ultimi anni, è decollato in modo imponente anche il traffico crocieristico. Per cui, essendo la maggior parte dell'economia cittadina, e non solo, agganciata a tale vitale risorsa, la direzione della scuola ha approntato una serie di iniziative che vedono il loro momento più significativo nell'espone e descrivere i concetti ed i quesiti di varie discipline, direttamente in lingua inglese. La risposta degli studenti, in termini di interesse e di applicazione, è stata senz'altro apprezzabile. Dopo alcune difficoltà iniziali di approccio, gli stessi, adeguatamente sostenuti, hanno modulato in modo migliore il loro livello di concentrazione ed i risultati sono stati sicuramente incoraggianti.

Gli alunni, come riporta il PTOF, hanno potuto scegliere, a loro discrezione, uno o più argomenti da trattare in lingua straniera. Le materie oggetto di questo esperimento, che visto l'incoraggiante esito è stato configurato in modo stabile nell'offerta formativa, sono quelle assegnate a quegli insegnanti che lavorano in cooperazione, come ad esempio il docente di materie giuridico – economiche, quello di matematica ed anche quello che insegna lingua e letteratura italiana ed altre. Per quanto riguarda, il Diritto e l'Economia, alcuni argomenti del programma didattico sono stati trattati in lingua inglese, con l'ausilio di strumenti audiovisivi e le relative lezioni in classe, in successione. Per quanto riguarda la matematica, l'insegnante ha proposto compiti di questa materia direttamente in lingua inglese, avendo cura entrambi i docenti delle specifiche discipline interessate, di fornire agli studenti un adeguato supporto iniziale, nella delicata fase di comprensione dei quesiti.

Per ciò che concerne la lingua e la letteratura italiana, inoltre, gli alunni si sono cimentati nella rappresentazione di alcuni testi teatrali e musicali, rigorosamente in lingua inglese.

Questa nuova fase di arricchimento dell'attività formativa, al di là della sua specificità tecnico – didattica, costituisce, a parere della direzione scolastica e dei docenti operativi nell'istituto, un importante momento educativo al "nuovo", alla capacità di rendere duttile il proprio approccio all'analisi ed alla sintesi delle tematiche concettuali, che sono peraltro portanti dell'offerta formativa stessa. L'esperimento, promosso anche da teorici della scienza dell'educazione, ha gratificato la classe insegnante della scuola, avendo fatto registrare importanti risultati di interesse e profitto ed ha, pertanto, incoraggiato i promotori a consolidarlo e rafforzarlo anche per i prossimi anni scolastici.

INTRODUZIONE DEL PTOF

Il Piano dell'offerta formativa, già disciplinato nell'art.3 del D.P.R. n.275 del 1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche), com'è noto, è stato innovato dal comma 14 della Legge n.107 del 2015 e la nostra istituzione scolastica, nel pieno rispetto della norma, ha introdotto il Piano Triennale dell'offerta formativa.

Come recita il comma 12, il Piano Triennale, che è stato presentato prima di ottobre, potrà essere rivisto annualmente. La Scuola ha predisposto il documento tenendo conto delle disposizioni della norma che fanno riferimento alle iniziative di potenziamento ed alle attività progettuali.

Si è avuta cura di trattare la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, anche in riferimento alla loro fondamentale funzione di veicolo educativo alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Altro aspetto trattato, è stata la predisposizione di percorsi formativi diretti all'orientamento e, nel caso, alla valorizzazione del merito, nonché all'alternanza scuola – lavoro, così come previsto nel comma 33.

Infine, in questa sede, ci pare opportuno ricordare che non sono rari i contesti nei quali i due documenti, questo RAV ed il PTOF, sono intimamente collegati. La logica, evidentemente, suggerisce tale interconnessione, in particolar modo a riguardo del miglioramento delle infrastrutture scolastiche e delle attrezzature didattiche ed i materiali correlati.

Infine, come stabilisce la citata nuova norma che ha novellato la precedente (DPR 275 del 1999), è stato istituito l'organico dell'autonomia che concorre alla realizzazione del PTOF, con le proprie attività di insegnamento, potenziamento, organizzazione e progettazione e con un procedimento di verifica interna.